

i MATERIALI
Erickson

Strumenti per la didattica, l'educazione,
la riabilitazione, il recupero e il sostegno
Collana diretta da Dario Ianes

Sara Vegini

SVILUPPARE LE COMPETENZE PRAGMATICHE 2

**Nuove schede e attività per il recupero
e il potenziamento del linguaggio**

Erickson

Indice

- 7 Introduzione
- 13 SEZIONE 1 – Paragoni
- 57 SEZIONE 2 – Perché
- 73 SEZIONE 3 – I sentimenti
- 89 SEZIONE 4 – Reazioni esagerate?
- 121 SEZIONE 5 – Scegli la reazione corretta
- 143 SEZIONE 6 – Cloze con parole e frasi
- 171 SEZIONE 7 – Scegli l'immagine corretta
- 213 SEZIONE 8 – Cogliere l'ironia
- 231 SEZIONE 9 – Inferenze pragmatiche/brani con comprensione implicita
- 255 APPENDICE – Carte delle emozioni

Introduzione

Cos'è la pragmatica

La pragmatica è una disciplina della linguistica che si occupa dell'uso della lingua come azione reale e concreta, del modo e dello scopo per cui la lingua viene utilizzata e della misura in cui soddisfa esigenze e scopi comunicativi. Definendo come «contesto» l'insieme dei fattori extralinguistici (sociale, ambientale e psicologico) che influenzano gli atti linguistici, la pragmatica quindi si occupa di come quest'ultimo influisca sull'interpretazione dei significati.

Per comprendere natura e scopi della pragmatica, è importante riflettere sul fatto che, affinché la comunicazione tra utenti di una stessa lingua riesca, non è sufficiente che gli interlocutori siano in possesso di conoscenze relative a fonetica, morfologia, sintassi e lessico, ma devono essere in grado di gestire adeguatamente precisi fenomeni linguistici di grande rilievo come:

- l'ambiguità di singole parole o di interi enunciati, per cui l'ascoltatore è costretto a disambiguare tra i diversi significati possibili, partendo da un'analisi del contesto (un fattore extralinguistico);
- l'uso non letterale dei segni, così come questo è sviluppato nell'uso umoristico o sarcastico e in tutti i casi in cui l'intenzione comunicativa reale è diversa da quella apparente;
- la necessità di un soccorso specifico da parte del mittente affinché determinate parole (egli, questo, quello, ecc.) acquisiscano per il ricevente un preciso referente nella realtà;
- la possibilità di emettere messaggi indiretti, per cui l'intenzione comunicativa apparente, seppur non falsa, va intesa elasticamente.

Come e cosa valutare per le difficoltà pragmatiche

All'interno di un inquadramento generale del paziente, è fondamentale valutare i diversi aspetti del linguaggio. Generalmente il versante pragmatico risulta essere quello meno analizzato, riconosciuto e riabilitato.

Ritengo quindi utile riportare alcuni test utilizzabili per una diagnosi sugli aspetti pragmatici del linguaggio:

- difficoltà nel mantenere i turni e l'argomento del discorso;
- comprensione altamente letterale: il sarcasmo, l'ironia, l'uso metaforico del linguaggio o la comunicazione gestuale possono essere equivocati;
- marcata differenza tra l'abilità a comprendere quanto gli viene detto in una situazione concreta e strutturata e la capacità di comprendere una normale conversazione nella quale il parlante si riferisce a eventi che non sono immediatamente deducibili dal contesto fisico;
- difficoltà di comprensione orale e scritta;
- scarso o esagerato uso della mimica facciale e della gestualità non verbale;
- scarsa coordinazione dei registri di comunicazione verbale e non verbale;
- difficoltà nel cambiare il contenuto di un enunciato in accordo a ciò che la situazione richiede;
- difficoltà nel fornire precise informazioni a richieste specifiche;
- utilizzo scorretto di parole o creazione di parole inesistenti;
- difficoltà nel fare e mantenere amicizie/rapporti sociali.

Destinatari e struttura del volume

Sviluppare le competenze pragmatiche 2 nasce dalla necessità di implementare il lavoro iniziato con il primo volume (Erickson, 2014). Possedere materiale utile e facilmente fruibile è indispensabile per tutti quei terapisti che lavorano con pazienti con difficoltà pragmatiche, sia a livello primario che secondario: disturbo pragmatico del linguaggio, autismo, ipoacusia, sindromi e/o disturbi di linguaggio.

Rivolto a logopedisti, psicologi, terapisti della neuro e psicomotricità, educatori e insegnanti che operano con bambini o adulti che presentano difficoltà/lacune nel versante pragmatico del linguaggio, il volume è anche un utile strumento per potenziare il normale sviluppo comunicativo nei bambini normodotati.

Il libro è suddiviso in 9 sezioni. Nella prima pagina di ogni area ne è sintetizzata la struttura, gli obiettivi e le schede operative.

Tutte le attività proposte devono essere gestite e monitorate dal terapeuta o da un adulto di riferimento: è possibile integrare la spiegazione in caso di bisogno e seguire l'esecuzione dell'esercizio, elaborando strategie di soluzione e incoraggiando il soggetto ad affrontare attività sempre più difficili.

Alcune schede proposte si prestano anche per il lavoro a casa, da svolgere con l'aiuto dei genitori.

Alla termine delle 9 sezioni si trovano le carte delle emozioni. Il soggetto dovrà ritagliarle e utilizzarle per la risoluzione di alcuni esercizi proposti. È inoltre possibile utilizzarle in diverse situazioni della vita quotidiana per analizzare le emozioni provate e le conseguenti reazioni.

Sezione 1: Paragoni

La capacità dei soggetti di effettuare paragoni si sviluppa in parallelo alla capacità di classificare. Riuscendo a confrontare mentalmente due o più elementi, infatti è possibile decidere se un elemento appartiene o meno a una certa classe.

analizzarla, formulando ipotesi su ciò che può essere successo e decidere se, le reazioni osservate, siano corrette o esagerate. Si richiede inoltre di verbalizzare come avrebbero reagito loro in determinate circostanze.

È possibile utilizzare le carte delle emozioni presenti in fondo al volume.

Sezione 5: Scegli la reazione corretta

Saper analizzare situazioni e saper scegliere la reazione adeguata è fondamentale per poter sviluppare una corretta vita sociale e relazionale. Questa capacità si ripercuote sulla vita quotidiana e sulla capacità che ognuno di noi possiede di analizzare le diverse circostanze e di cogliere le sfumature.

Questa sezione è costituita da 20 situazioni di diversa difficoltà da osservare. Il soggetto sarà chiamato a decidere quale delle due o tre reazioni proposte successivamente sia quella corretta e più idonea alla scena visionata. In caso di difficoltà sarà possibile utilizzare le carte delle emozioni presenti in fondo al volume.

Sezione 6: Cloze con parole e frasi

Leggere un testo e capirlo non significa solo comprendere in modo letterale quello che vi è scritto ma significa compiere inferenze, anticipazioni e analizzare il testo in maniera implicita.

Alcuni soggetti faticano a compiere questi compiti, soprattutto quando si tratta di compiere una comprensione non letterale e di comprendere il contesto della situazione in cui il brano è ambientato. I cloze sono un valido allenamento per incrementare queste strategie. Il soggetto è infatti chiamato ad analizzare il testo, formulare delle ipotesi e verificarne la correttezza.

In questa sezione sono presenti 25 brani: 15 in cui si devono inserire delle parole e 10 in cui devono essere inserite delle frasi.

Sezione 7: Scegli l'immagine corretta

Saper descrivere immagini in maniera particolareggiata, così da permettere all'altro di individuarle con precisione, è fondamentale per una efficace comunicazione verbale. Anche saper ascoltare con attenzione, saper cogliere le differenze e saper giungere all'identificazione dell'immagine corretta è molto importante. Questa abilità si ripercuote sulla vita quotidiana e sulla capacità che ognuno di noi possiede di analizzare le diverse situazioni e di cogliere le sfumature.

Questa sezione è costituita da 20 schede con immagini che l'adulto e il bambino, a turno, dovranno descrivere nel miglior modo possibile, così da permettere all'altro di individuare l'immagine descritta tra quelle proposte.

Sezione 8: Cogliere l'ironia

Capire l'ironia è un processo cognitivo piuttosto complesso che richiede la decodifica di ciò che il parlante ha detto letteralmente, il riconoscimento di una certa espressione facciale e di un tono di voce particolarmente cadenzato. Inoltre cogliere l'intenzione ironica implica la comprensione non solo di quanto il parlante

Sezione 1

PARAGONI

Questa sezione è composta da 65 paragoni con diversi livelli di difficoltà, che il soggetto dovrà confrontare per poi rispondere alle domande.

Scopo della sezione Acquisire velocità e flessibilità nell'evocazione verbale di diverse caratteristiche (funzione, colore, forma, numero, parti, ecc.) per definire in cosa si assomigliano e in cosa si diversificano i paragoni proposti.

Obiettivi generali

- ✓ Incrementare la capacità di concentrazione
- ✓ Stimolare la capacità di rappresentazione mentale
- ✓ Migliorare la capacità di confrontare e potenziare la riflessione
- ✓ Arricchire il patrimonio lessicale
- ✓ Migliorare l'espressione linguistica
- ✓ Stimolare l'abilità di scegliere, dimostrare preferenze e stabilire priorità
- ✓ Sviluppare la capacità critica

ATTIVITÀ PER IL SINGOLO O IL PICCOLO GRUPPO

Compito principale Il soggetto dovrà leggere o ascoltare i singoli paragoni, crearsi l'immagine mentale degli oggetti e confrontarli per poter rispondere alle consegne. Nel caso di difficoltà, è possibile aiutarlo chiedendogli di disegnare gli oggetti del paragone o fornendogli le immagini situate alla fine della sezione.

Compiti aggiuntivi

- ✓ Ogni soggetto è invitato a verbalizzare le sue idee sul paragone proposto. Ciascuna risposta sarà accettabile, se correttamente motivata, anche se alcune risulteranno più fantasiose e originali. Questo permetterà ai soggetti di incrementare le proprie idee prendendo spunto da quelle degli altri individui.
- ✓ Possibilità di creare due o più squadre, ognuna è chiamata ad analizzare il paragone. Vince chi darà le risposte più numerose e precise.
- ✓ È possibile effettuare l'esercizio inverso: una squadra fornirà le caratteristiche dei due oggetti e l'altra dovrà indovinarli.
- ✓ È possibile inoltre chiedere al soggetto di verbalizzare e/o scrivere dove è possibile trovare il paragone proposto.

LEGGI IL PARAGONE COSTITUITO DALLA COPPIA DI PAROLE E PROVA A CAPIRE IN COSA SI ASSOMIGLIANO E IN COSA SI DIFFERENZIANO. SE SEI IN DIFFICOLTÀ, PUOI DISEGNARLI NEI RIQUADRI, OPPURE FARE RIFERIMENTO AI DISEGNI IN FONDO ALLA SEZIONE.

MOTOCICLETTA

BICICLETTA

--	--

PAVIMENTO

SOFFITTO

--	--

LEGGI IL PARAGONE COSTITUITO DALLA COPPIA DI PAROLE E PROVA A CAPIRE IN COSA SI ASSOMIGLIANO E IN COSA SI DIFFERENZIANO. SE SEI IN DIFFICOLTÀ, PUOI DISEGNARLI NEI RIQUADRI, OPPURE FARE RIFERIMENTO AI DISEGNI IN FONDO ALLA SEZIONE.

CIABATTE

SCARPE

--	--

BISCOTTO

BRIOCHE

--	--

LEGGI IL PARAGONE COSTITUITO DALLA COPPIA DI PAROLE E PROVA A CAPIRE IN COSA SI ASSOMIGLIANO E IN COSA SI DIFFERENZIANO. SE SEI IN DIFFICOLTÀ, PUOI DISEGNARLI NEI RIQUADRI, OPPURE FARE RIFERIMENTO AI DISEGNI IN FONDO ALLA SEZIONE.

PISELLI

FAGIOLI

--	--

ALBICOCCA

PESCA

--	--

LEGGI IL PARAGONE COSTITUITO DALLA COPPIA DI PAROLE E PROVA A CAPIRE IN COSA SI ASSOMIGLIANO E IN COSA SI DIFFERENZIANO. SE SEI IN DIFFICOLTÀ, PUOI DISEGNARLI NEI RIQUADRI, OPPURE FARE RIFERIMENTO AI DISEGNI IN FONDO ALLA SEZIONE.

OLIO

ACETO

--	--

GALLINA

OCA

--	--

LEGGI IL PARAGONE COSTITUITO DALLA COPPIA DI PAROLE E PROVA A CAPIRE IN COSA SI ASSOMIGLIANO E IN COSA SI DIFFERENZIANO. SE SEI IN DIFFICOLTÀ, PUOI DISEGNARLI NEI RIQUADRI, OPPURE FARE RIFERIMENTO AI DISEGNI IN FONDO ALLA SEZIONE.

TAZZA

BICCHIERE

--	--

LAMPADA

CANDELA

--	--

LEGGI IL PARAGONE COSTITUITO DALLA COPPIA DI PAROLE E PROVA A CAPIRE IN COSA SI ASSOMIGLIANO E IN COSA SI DIFFERENZIANO. SE SEI IN DIFFICOLTÀ, PUOI DISEGNARLI NEI RIQUADRI, OPPURE FARE RIFERIMENTO AI DISEGNI IN FONDO ALLA SEZIONE.

10 EURO

1 EURO

--	--

BARCA A VELA

MOTOSCAFO

--	--
